

Primo giorno: Nella nostra storia con umiltà

Cel.: Nel nome del Padre... Amen

Cel.: Il Signore Gesù che viene nel mondo ad incontrarci nell'umiltà sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo Spirito.

Cel.: O Padre, che nell'umiltà del tuo Figlio ci insegni la strada per accoglierti, illumina il nostro cuore ed orienta il nostro cammino perché possiamo giungere rinnovati al Natale del tuo Figlio. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Dal Vangelo Secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

Un bambino chiede al sacerdote:

Chi era Cesare Augusto? Cos'è un censimento? Chi era Davide? Perché l'evangelista Luca ci informa su queste cose?

Un bambino accende una candela intorno al presepe.

Il celebrante invita a pregare con la preghiera del Signore:

Padre nostro...

Cel. : Benediciamo il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Secondo giorno: Giuseppe: disponibile per Gesù

Cel.: Nel nome del Padre... Amen

Cel.<. Dio Padre che abbraccia ogni uomo inviandoci suo Figlio Gesù Cristo, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo Spirito

Cel.: O Dio, davanti ai tuoi occhi la vita di ognuno è preziosa, e tu ti fidi di noi. Come con Giuseppe, tu ci chiami a collaborare con te. Rendici disponibili, perché attraverso noi tu possa riempire di gioia la vita di ogni uomo.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Dal Vangelo Secondo Matteo

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio

che sarà chiamato Emmanuele,

che significa Dio con noi. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Un bambino chiede al sacerdote:

Perché Giuseppe è un uomo... speciale?

Come viene chiamato dall'angelo il figlio che nascerà da Maria?

Quale sarà la sua missione?

Un bambino accende una candela intorno al presepe.

Il celebrante invita a pregare con la preghiera del Signore:

Padre nostro...

Cel. : Benediciamo il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Terzo giorno: Maria: madre generosa

Cel.: Nel nome del Padre... Amen

Cel.: Dio Padre che abbraccia ogni uomo inviandoci suo Figlio Gesù Cristo, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo Spirito

Cel.: La grande generosità di Dio e l'esempio di Maria, ci aiutino ad essere generosi verso i fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Dal Vangelo secondo Luca

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Un bambino chiede al sacerdote:

Quali caratteristiche si notano nell'atteggiamento di Maria?

Perché è importante saper dire di sì a Dio?

Un bambino accende una candela intorno al presepe.

Il celebrante invita a pregare con la preghiera del Signore:

Padre nostro...

Cel. : Benediciamo il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Quarto giorno: I Pastori: pazienti nell'attesa

Cel.: Nel nome del Padre... Amen

Cel.: Dio Padre che abbraccia ogni uomo inviandoci suo Figlio Gesù Cristo, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo Spirito

Cel.: O Signore, l'uomo di oggi è sempre di corsa, non ha tempo. Tu o Signore che sei paziente, dona anche a noi la Pazienza, così che siamo capaci di fermarci e dedicare più attenzione alle persone e alle cose importanti della vita. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Dal Vangelo secondo Luca

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama». Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Un bambino chiede al sacerdote:

Fra le azioni che compiono i pastori quale ti colpisce di più?

Un bambino accende una candela intorno al presepe.

Il celebrante invita a pregare con la preghiera del Signore: Padre nostro...

Cel.: Benediciamo il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Quinto giorno: I Magi: venuti per adorarlo

Cel.: Nel nome del Padre... Amen

Cel.: Dio Padre che abbraccia ogni uomo inviandoci suo Figlio Gesù Cristo, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo Spirito

Cel.: Signore Gesù, che sei l'Emmanuele, cioè il DIO CON NOI, aiutaci a cercarti e a incontrarti nelle persone che ci stanno accanto. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Dal Vangelo secondo Matteo

Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele. Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Un bambino chiede al sacerdote:


Cosa ti colpisce di più dei Magi?

Un bambino accende una candela intorno al presepe.

Il celebrante invita a pregare con la preghiera del Signore: Padre nostro...

Cel.: Benediciamo il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.



Gesù Bambino: una presenza da accogliere

Con i protagonisti del Presepe
ci mettiamo in cammino verso il Natale
seguendo la Stella Cometa